

» tanto vasta, quanto la fanno i confini disegnati da Anastasio nel-  
 » la vita d' Adriano. Tutto con semplici conghietture e argomenti,  
 » già stesi nella *Piena Esposizione &c. per Comacchio*, da' quali punto  
 » non si diparte in questi Annali. La donazione poi di Lodovico  
 » Pio: *Ego Ludovicus*, presso il Baronio, e Graziano *dist. 63.* non  
 » solo la tiene col Pagi per impostura; ma ne adduce le ragioni,  
 » e mostra esser nata nel Secolo XI. (anno 817.)

» DALL' aver Costantino Copronimo dopo la caduta dell' emolo  
 » Artabaldo, rimandato in Italia il Nunzio Pontificio, e fatta dona-  
 » zione al Papa e alla Chiesa Romana di due Masse *Ninfa e Nor-*  
 » *mia* di pertinenza della Repubblica, sostiene, che l' anno 743.  
 » terzo di Zaccaria, nè i popoli, nè i Papi s' erano sottratti dal  
 » Dominio de' Greci Imperadori, che ancor durava in Roma. Mo-  
 » stra all' anno 752. e seguente, che Roma col suo Ducato si man-  
 » tenevan sotto l' ubbidienza de' medesimi Greci: mentre Astolfo  
 » tentò di spogliarli di tutto ciò, che possedevano in Italia, con  
 » infestare il Ducato Romano, dopo aver l' anno 751. occupata Ra-  
 » venna, e cacciatone l' ultimo Esarco: dice poi, che gl' Imperadori  
 » tenevano i lor ministri a Roma, ma che la cura principale era pref-  
 » so a i Pontefici. Si dichiara all' anno 763. rimaner dubbio il gover-  
 » no di Roma, e niente poterfi decidere, sebben dalla lettera 36.  
 » del Codice Carolino apprende, che il Senato, e Popolo Romano  
 » ringrazian Pippino d' aver preso le difese della Chiesa contro i  
 » Greci, e d' averli difesi da' Longobardi. Che cosa ei ne creda,  
 » si vede dalle conghietture, che va facendo su gli avvenimenti do-  
 » po la donazione di Pippino (anno 758. e segu.). Da lettera di Pao-  
 » lo I. in cui avvisa il medesimo Re, che veniva alla volta di Roma  
 » la flotta Greca con sei Patrizj, prende motivo di maravigliarsi,  
 » perchè il Papa non ne mostri apprensione alcuna, quando tanta ne  
 » mostra altrove per le minacce de i Greci contro di Ravenna. S' egli  
 » al dispetto dell' Imperadore, come suppongono alcuni, signoreggiava in  
 » Roma, perchè non temer di questa visita? Pone per fondamento di  
 » non essere ancora estinto in Roma la dominazion Greca, esser  
 » segnata una Bolla per la Chiesa di Ravenna, e altra per il Mona-  
 » sterio di San Silvestro in Roma cogli anni di Costantino. E final-  
 » mente parlando dell' esortatorie del Pontefice a' Greci Augusti  
 » per le sacre Immagini: *Neppur quì ben s' intende*, dic' egli, *come*  
 » *tra il Romano Pontefice, e la Corte Cesarea seguissero sì fatti ne-*  
 » *goziati, senza che apparisca dalle memorie antiche, che i Greci Au-*  
 » *gusti facessero doglianza alcuna pel dominio di Roma, quando sta*  
 » vero.